

## INDUSTRIA CARTARIA - nota congiunturale

2017 - nn. 2-3

**Costi delle materie prime fibrose (cellulose e carta da riciclare) in forte aumento dall'inizio dell'anno; desta preoccupazioni l'imminente divieto cinese di importare qualità di carta da riciclare non selezionate.**

**Atteso il recepimento a livello nazionale della decisione europea dello scorso maggio di ridurre per i settori energivori il peso degli oneri a sostegno delle rinnovabili, come già avviene in Germania e Francia.**

**I risultati 2017** – Coerentemente con la buona intonazione dei consumi finali (+1,4% sul 1° trimestre 2016), la domanda dei prodotti cartari più direttamente collegati all'attività economica del Paese -carte e cartoni per packaging, ma anche carte per usi igienico-sanitari) ha presentato nella prima parte dell'anno una buona dinamica (nei 4 mesi rispettivamente +1,5% e +4,4%), a fronte dell'estrema debolezza evidenziata ancora dalla domanda di carte per usi grafici (-9,4%). Nell'insieme delle tipologie, pertanto, la *domanda interna di carte e cartoni* si è collocata, nel gennaio-aprile, su livelli inferiori dell'1,8% ai volumi di un anno prima, proseguendo la dinamica evidenziata dalla seconda metà del 2016.

In tale contesto *l'attività produttiva del settore*, supportata da un nuovo sviluppo della domanda estera (i volumi esportati sono cresciuti nei 4 mesi del 3,3%), si è stabilita nel primo trimestre su volumi analoghi a quelli del gennaio-marzo 2016, per presentare *nel complesso dei 5 mesi un calo dello 0,9% sull'analogo periodo dell'anno prima*.

A livello di singole tipologie produttive, dinamiche in leggero miglioramento sono state mostrate dall'*imballaggio* (+0,3%), con cali nelle carte e cartoni per cartone ondulato (-1,4%) e nei limitati volumi di altre carte da involgere ed imballo (-4,5%) e buona dinamica dei cartoni (+5,1%). Prossime ai livelli 2016 le produzioni di *carte per usi igienico-sanitari* (-0,1). Nuovi cali, invece, nelle produzioni di *carte per usi grafici* (-3,2% in complesso, con un -3,6% nelle qualità patinate). In riduzione anche la produzione di *altre specialità* (-2,3%)

Riguardo agli *andamenti dei principali competitors europei*, nei primi 5 mesi l'area CEPI evidenzia un *miglioramento dei volumi realizzati dal complesso dei paesi membri dell'1,1%* rispetto ai cinque mesi 2016. Riguardo agli andamenti dei principali competitors, in riduzione sono le quantità prodotte da *Finlandia* e *Francia* (rispettivamente -0,5% e -1,8%), oltre all'*Italia* (-0,9%). Marginalmente sopra i livelli 2016 i volumi realizzati da *Germania* e *Spagna* (+0,4 e +0,2%). In miglioramento, invece, *Svezia* (+3,7%) e *Regno Unito* (+4,7%).

A livello di singoli comparti, appaiono aumentati i volumi di *carte per usi igienico-sanitari* (+1,3%), *carte e*

*cartoni per imballaggio* (+3,8%) -grazie alle performance delle *carte e cartoni per cartone ondulato* (+4,5%) e dei *cartoni* (+5,5%)- e di *altre specialità* (+1,1%). Sempre in riduzione, invece, le *carte per usi grafici* (-2,3%).

Riguardo agli *andamenti produttivi di altri competitors*: *USA* nei 5 mesi stabile sui livelli 2016, *Canada* -2,2% (4 mesi), *Giappone* +1,2% (5 mesi), *Brasile* -0,6% (5 mesi), *Cina* +4,5% (6 mesi), *Corea del Sud* -0,9% (3 mesi).

Tornando alle sintesi italiane, anche le indicazioni fornite dall'analisi degli andamenti dei *prezzi medi* dei prodotti del settore (Fonte: CCIAA di Milano) confermano la buona intonazione del mercato di alcuni prodotti per packaging, con prezzi in recupero tendenziale a partire dall'inizio dell'anno particolarmente evidenti per alcune tipologie (carte e cartoni per cartone ondulato). Continuano ad essere evidenti situazioni di criticità, invece, per il comparto grafico e per quello delle carte per usi igienico-sanitari, dove le quotazioni medie della prima metà dell'anno evidenziano cali rispetto a quelle di un anno fa, nonostante qualche ritocco in aumento tra il primo e il secondo trimestre potenzialmente riconducibile al tentativo di recuperare gli ingenti rincari della cellulosa.

La sintesi degli andamenti dei volumi prodotti e venduti e dei prezzi permette di valutare per i 5 mesi un *fatturato in riduzione dell'1,5 sul 2016*.

**I risultati dell'indagine congiunturale** condotta a fine giugno appaiono coerenti, nella sostanza, con quanto deducibile dalle informazioni ufficiali appena illustrate.

Dal lato della *domanda*, il campione conferma ordini interni complessivamente in calo rispetto ai valori della prima metà del 2016. Accanto alla debolezza della domanda interna, le sintesi campionarie evidenziano invece una dinamica positiva *per la componente estera*. Tale informazione trova conferma nei risultati ufficiali Istat di commercio estero citati in precedenza.

**Le attese a breve** - Le *attese* espresse dal campione di imprese cartarie interpellate per l'indagine congiunturale della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica a fine giugno sugli andamenti del terzo trimestre 2017 delineano un clima molto cauto. Sia per



il fatturato che per gli ordini prevalgono coloro che si attendono livelli simili a quelli del trimestre precedente ma i saldi positivi tra segnalazioni di miglioramenti e attese di riduzioni sono molto contenuti (3% per fatturato e ordini interni; 13% per ordini esteri), mentre per il fatturato estero prevalgono i pessimisti (16% contro il 12% di ottimisti).

L'occupazione è vista stabile dal 94% del campione, in aumento per la quota restante.

La leggera intonazione positiva del campione di indagini, per il 65% costituito da imprese operanti nel comparto del packaging, sembra riflettere lo scenario globale complessivamente favorevole che si sta delineando per l'anno in corso e che ha legittimato, per la prima volta dal 2011, generalizzate revisioni in al rialzo delle valutazioni sulla crescita economica globale. Per l'Italia, tali revisioni trovano spunto nella buona dinamica di export ed investimenti, mentre i consumi delle famiglie sono visti procedere a passo limitato, anche se in linea con quello dell'economia. Non mancano comunque elementi di incertezza e fragilità che ispirano le crescenti cautele e qualche pessimismo in più delle nostre imprese.

### I costi delle materie prime fibrose di inizio

**2017** - Dall'inizio dell'anno le cartiere si stanno confrontando con *nuovi, pesanti rincari delle materie prime fibrose* (fibre vergini e carta da riciclare) che, in linea con quanto accade per altre materie prime industriali, traggono origine da dinamiche sempre più estranee al mercato europeo, risentendo invece in misura rilevante degli andamenti della domanda asiatica, in particolare cinese, e dei relativi impatti sia in termini di disponibilità che di prezzi.

Per le *cellulose*, commercializzate in USD, particolarmente teso il mercato internazionale delle fibre corte che ha visto continui, sensibili rincari dall'inizio dell'anno. Da fine 2016 questa tipologia le qualità a fibra corta sono rincarate per le cartiere europee di oltre 200 \$.

Rincari da inizio anno anche sul fronte della *carta da riciclare* soprattutto con riferimento alle *qualità miste e quelle per ondulatori, principalmente utilizzate nella produzione di carte e cartoni per imballaggio* ma che hanno spesso contagiato anche tipologie più nobili, impiegate anche in altri comparti del settore. Occorre ricordare che si tratta di una materia prima ampiamente disponibile sul mercato interno (nei primi 4 mesi la raccolta interna è stata pari a circa 2,3 mln tons a fronte di un consumo di 1,6 mln tons), di cui l'Italia esporta volumi rilevanti (oltre il 32% nei 4 mesi) per il 75% diretti verso i mercati asiatici, in particolare verso quello cinese (56%). Il fenomeno non riguarda solo l'Italia: con riferimento all'area UE28, il 72%

dell'export di carta da riciclare (4 mln tons nei 4 mesi 2017) è diretto in Cina (oltre 2,9 mln tons).

Sono pertanto fondate le preoccupazioni del mondo cartario globale con riferimento alla *recente decisione cinese di vietare da fine anno l'import di alcuni materiali di scarto* (notifica al WTO del 21 luglio) *inclusa "unsorted waste paper"*. Considerato che la Cina importa mensilmente circa 150 mila tons di unsorted paper dall'Europa e un ammontare medio più o meno simile da USA e da Giappone e che l'import cinese di questa tipologia rappresenta il 20% dell'import totale di carta da riciclare del Paese, sono prevedibili importanti impatti a livello globale: nel breve periodo in termini di *maggiore competizione sulle qualità di maggior pregio* e di *possibile peggioramento delle qualità di carta da riciclare offerte sul mercato europeo*; nel medio periodo le limitazioni imposte all'import cinese potrebbero, invece, *incoraggiare i recuperatori ad una migliore selezione del materiale, con un conseguente probabile vantaggio anche per gli utilizzatori europei*.

### I costi delle materie prime energetiche di inizio

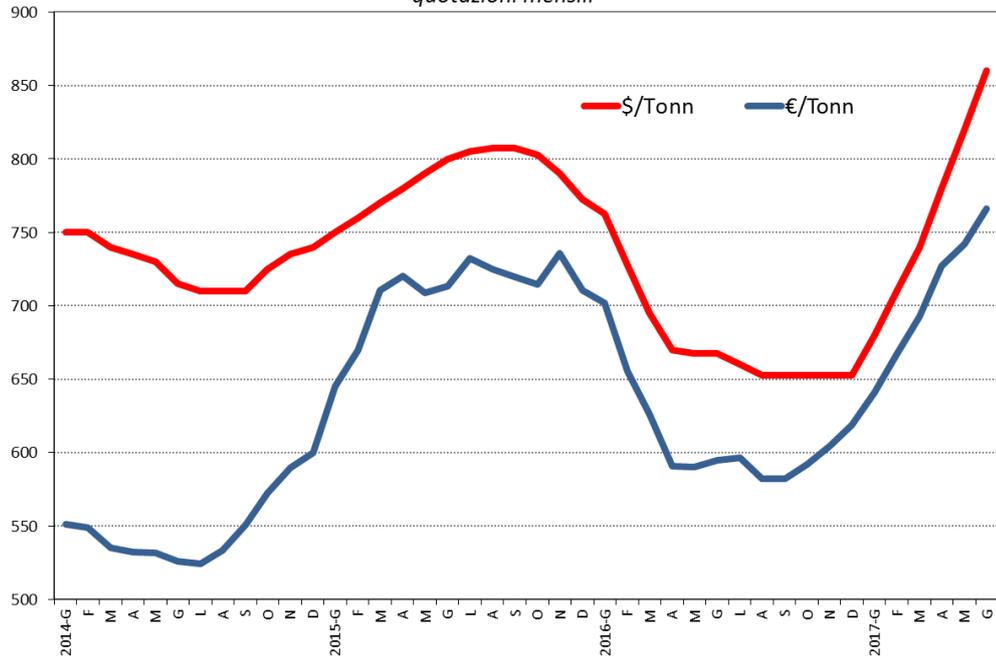
**2017** - Con riferimento ai costi energetici occorre segnalare una riduzione di quelli per l'approvvigionamento dell'*energia elettrica* rispetto ai primi mesi del 2017 che restano, tuttavia, su livelli più alti di quelli dell'anno prima, periodo in cui, almeno per il momento, sembra siano stati toccati i livelli minimi dall'avvio del meccanismo di borsa. Nel giugno scorso le quotazioni dell'energia elettrica hanno ripreso a crescere a causa dell'avvicinarsi della stagione eccezionalmente calda e secca, che induce una scarsa possibilità di utilizzo delle centrali idroelettriche.

Riguardo al *gas naturale*, a fronte di una generale tendenza al ribasso in tutta Europa, in Italia i prezzi si sono mantenuti in questa prima parte dell'anno su livelli più elevati della media storica degli ultimi 3 anni. Alla base di tale fenomeno le maggiori richieste di gas per la produzione di energia elettrica, in sostituzione di quella idroelettrica (scarsità d'acqua), le necessità di stoccaggio in vista della stagione invernale e il verificarsi di diversi interventi di manutenzione sulle strutture di adduzione internazionali del gas.

Con riferimento ai costi delle bollette è importante, infine, segnalare l'approvazione definitiva da parte della Commissione UE (maggio 2017) delle norme italiane che prevedono, *per i settori energivori*, la possibilità di *ridurre il peso degli oneri a sostegno delle rinnovabili* analogamente a quanto già avviene in Francia e Germania. Si attende ora il recepimento della decisione europea da parte della normativa nazionale.

**CELLULOSA BIANCHITA DI EUCALIPTO**

quotazioni mensili



**CARTA DA RICICLARE - qualità 1.02.00 "carta e cartoni misti"**

quotazioni mensili €/Tonn

